

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Assunzione della Beata Vergine Maria

15 agosto 2018

Antifona d'ingresso

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. (Ap 12,1)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ap 11,19; 12,1-6.10)

Una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 44)

Rit: Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette; Il re è invaghito della tua bellezza.
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Rit: **Rit:**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: Dietro a lei le vergini, sue compagne,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

Rit: **Rit:**

Punto chiave - Si celebra oggi la Solennità di "Maria Santissima assunta in Cielo". Il dogma, riconosciuto come tale nella Chiesa Cattolica nel 1950 ma già radicato come tradizione della fede cristiana, sia nel Cattolicesimo che in molte Chiese Protestanti, professa l'assunzione di Maria in Paradiso, cioè il passaggio dalla vita terrena a quella ultraterrena, non solo con l'anima ma anche con il corpo. Oltre che per Lei ciò è stato possibile solo per Gesù. Tutti gli altri Santi, anche i più grandi, hanno potuto avvicinarsi a Dio solo con la loro anima, dovendo quindi rinunciare alle loro spoglie mortali, in attesa della resurrezione della carne, che si compirà solo alla fine dei tempi. Come sempre, la Seconda Lettura spiega in modo illuminante il senso profondo di tale dogma: "... se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la resurrezione dai morti...". Tutti noi siamo figli di Adamo e, dunque, compromessi dal peccato, meravigliosi perché fatti ad immagine e somiglianza di Dio ma inevitabilmente destinati a finire, in una sola parola: mortali. Cristo, invece, ci rende immortali e lo è Egli stesso perché risorto dai morti e Dio. Il motivo per cui né Gesù né Maria, Sua madre, non sono morti nel corpo prima di essere assunti in Paradiso è proprio questo: né Gesù né Maria sono stati macchiati da quel peccato originale che, invece, contraddistingue e corrompe tutti noi, per il solo fatto di essere venuti al mondo. Celebrare in modo solenne la ricorrenza di oggi significa dunque questo: credere che Maria, forse anche più di Cristo che è Dio Egli stesso, sia quanto di più vicino a Dio sia mai esistito al mondo e mai esisterà, fino alla fine dei tempi ed, in quanto tale, mediatrice ed interceditrice perfetta tra noi e Dio. In questo giorno, che celebra una Festa così speciale, anche noi, coppie di sposi, dobbiamo pregare il Signore affinché ci dia la grazia di essere per il nostro sposo o la nostra sposa un po' a immagine e somiglianza di Maria, capaci di farci quindi da tramite, da collegamento, tra la persona che amiamo e Dio. (Barbara e Adriano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco (Angelus 15/07/2018): **"Gesù si è fatto dono per gli altri, divenendo così modello di amore e di servizio per ciascuno di noi."**

SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-26)

Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli. **Alleluia**

VANGELO (Lc 1,39-56)

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.+

Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Maria, madre della Chiesa, assunta in cielo, è per noi modello di vita. Chiediamo a Dio Padre di sostenerci lungo il cammino verso la meta celeste a cui lei è giunta nella gloria.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, contemplando il mistero di Maria, associata in corpo e anima al trionfo di Cristo salvatore, ci sentiamo famiglia, ci sentiamo figli che chiedono il tuo aiuto, sicuri che le nostre suppliche saranno ascoltate e accolte. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente. (Lc 1,48-49)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Chiamati al cielo

In questa liturgia dell'assunzione della Beata Vergine Maria tu, Signore, ci ricordi che tutti noi siamo chiamati al cielo. Maria nostra madre porta con se il cielo e in fretta e nella gioia si reca da Elisabetta felice di questa visita. Di saluto in saluto si porta questo squarcio di cielo che sta entrando nel mondo. Maria canta la sua gratitudine, la gioia di essere stata guardata piccola, umile, perché Tu, Signore, guardi le cose piccole, non ci misuri secondo le logiche del successo. Signore Gesù, fa che Impariamo da Maria l'arte di far riecheggiare anche noi il suo saluto, il saluto che ci racconta di uno sguardo sulle cose piccole, povere, semplici, uno sguardo su un' "incredibile" giorno di niente, quel quotidiano di vita vissuta e incarnata che rischiamo di lasciar passare inosservato e incustodito e che cataloghiamo come noia.

Possa il saluto di Maria ed Elisabetta metterci in cammino, ri-alzarci dalla nostra pigrizia e paura, in fretta, nella gioia, perché non manchiamo all'appuntamento con l'altro, con il nostro coniuge, i nostri figli, il nostro fratello, il nostro cielo. Noi guardiamo le cose grosse, maestose, Tu Signore guardi il cuore, ciò che è nascosto, e questo ci da gioia e coraggio. Liberaci Signore dalla tentazione del non senso che in questo tempo ci schiavizza in apatia e pigrizia, perché anche noi come Maria ed Elisabetta possiamo cantare la gioia dell'incontro, la gioia della vita, e puntare al cielo. (Paola e Salvo)